

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*Seduta consiliare p.m.
14 Giugno 2011*

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

14 Giugno 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. PROPOSTA DI LEGGE PRESENTATA

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. PROPOSTA DI LEGGE “Modifiche l.r. n. 13/2006 recante norme sulla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni” - Reg. Gen. n. 137.

e. PROPOSTA DI LEGGE “Sospensione effetti articolo 2 legge regionale 1 dicembre 2010 n.15” – Reg.Gen. n.146.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

14 Giugno 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 55
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 GIUGNO 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte;**
- **Contestazione di incompatibilità ai Consiglieri regionali;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Modifiche l.r. n. 13/2006 recante norme sulla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni" - Reg. Gen. n. 137;**
- **Seguito esame della Proposta di legge - "Sospensione effetti articolo 2 legge regionale 1 dicembre 2010 n.15" - Reg.Gen. n.146.**

Inizio lavori ore 16.35

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei processi verbali nn. 50, 51 e 52 rispettivamente delle sedute del 19 aprile 2011, 19 maggio 2011

(Question time) e 19 maggio 2011 (seduta di Consiglio).

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Comunica, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Interno, che la proposta di legge, le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che l'ordine del giorno a firma dei Consiglieri Luciano Schifone e Domenico De Siano e l'ordine a firma del Consigliere Antonio Marciano ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

**Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al
Consigliere sospeso Roberto Conte**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo e ne comunica il rinvio poiché la Giunta delle Elezioni, per mancanza del numero legale, non ha proposto la conseguente decisione.

Contestazione di incompatibilità ai Consiglieri regionali

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno e comunica che nella seduta odierna la Giunta delle Elezioni, procedendo all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Alberico Gambino, ha rilevato che questi ricopre la carica di Sindaco.

Pertanto ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154 il Consigliere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Giugno 2011**

regionale, Gambino si trova in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma, del D. L.vo 267/2000 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere regionale Alberico Gambino.

Invita il Consigliere Segretario a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione che avviene per scrutinio segreto, ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell'articolo 8 del regolamento interno.

Comunica che è pervenuta una dichiarazione del Consigliere regionale, Gambino, ne dà lettura: *“Il sottoscritto Alberico Gambino, Consigliere regionale, al fine di rimuovere la causa di incompatibilità con la carica di sindaco di Pagani, con la presente, comunica di volere assumere a pieno titolo la carica di Consigliere regionale, ribadendo pertanto la irrevocabile volontà di non rinunciare a tale incarico.*

Coglie l'occasione di porgere i propri saluti.”.

Indica preliminarmente il significato del “Sì” e del “No” per la contestazione d'incompatibilità del Consigliere regionale, Alberico Gambino

La Consiglieria Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunica l'esito della votazione:

Presenti	54
Assenti	07
Votanti	54
Favorevoli	49
Contrari	04
Astenuti	01

Il Consiglio delibera l'incompatibilità del Consigliere regionale, Alberico Gambino.

PRESIDENTE: dispone la distruzione delle schede e passa alla contestazione di

incompatibilità del Consigliere regionale sospeso, Roberto Conte.

Comunica che nella seduta odierna la Giunta delle Elezioni ha valutato la posizione del Consigliere regionale sospeso, Roberto Conte, sulla questione la Giunta ha deciso di proporre all'Aula di contestare al Consigliere regionale, Conte l'incompatibilità per lite pendente ai sensi del combinato disposto articolo 3, primo comma, punto 4 della legge 23 aprile 1981 n. 154 e dell'articolo 8, primo comma del Regolamento Interno.

Invita il Consigliere Segretario, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento Interno, a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione che avviene per scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento

Indica preliminarmente il significato del “Sì” e del “No”.

La Consiglieria Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio, comunica l'esito della votazione:

Presenti	51
Assenti	10
Votanti	51
Favorevoli	45
Contrari	5
Schede nulle	1

Il Consiglio delibera la contestazione di incompatibilità del Consigliere Roberto Conte

PRESIDENTE: ordina la distruzione delle schede e concede, sull'ordine dei lavori, la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente”: propone l'inversione al punto 8 dell'ordine del giorno “modifica legge regionale numero 13/2006, registro generale numero 137.”.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Giugno 2011**

PRESIDENTE: sulla proposta del Consigliere Gennaro Salvatore invita l'Aula ad esprimersi con un intervento a favore e uno contro.

VALIANTE A., PD: dichiara di essere favorevole alla proposta.

PRESIDENTE: nel prendere atto che nessun Consigliere regionale dichiara di essere contrario, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di inversione al punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Esame della Proposta di Legge - "Modifiche l.r. n. 13/2006 recante norme sulla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni" - Reg. Gen. n. 137

PRESIDENTE: passa all'esame dell'ottavo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo, e comunica che la VIII Commissione consiliare permanente nella seduta del 7 giugno 2010 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Concede la parola alla Consigliera Rosa D'Amelio per la relazione.

D'AMELIO, relatrice: rileva che l'avvio significativo di esperienze imprenditoriali di completamento della filiera del tartufo e la rinnovata sensibilità dei territori per la produzione del tartufo di Bagnoli Irpino hanno fatto sì che si rivendicasse con orgoglio il riconoscimento delle qualità intrinseche di tale prodotto. Questo prodotto, che a lungo è stato vituperato dalla letteratura scientifica, è invece, oggi, la testimonianza in tutta la Regione di una importante crescita economica e produttiva. Spiega i limiti della attuale legge regionale n 13 del 20 giugno 2006 che non ha risposto a tutte le attese degli operatori del settore e pone in rilievo la necessità di una parziale rivisitazione di alcune sue disposizioni con l'apporto di relative modifiche . Sottolinea che la presente proposta di

legge, non comporta oneri finanziari, ed è stata condivisa da tutte le associazioni di categoria..

PRESIDENTE: non essendovi richiesta di interventi, passa all'esame dell'articolato e pone in discussione l'emendamento T1, modificativo del titolo, a firma dei Consiglieri regionali Oliviero, Mucciolo, Foglia, Pica e D'Amelio. Dà lettura dell'emendamento T1 : il titolo della seguente proposta di legge viene così modificato "modifiche di norme regionali".

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.0.1, a firma del Consigliere Foglia e del Consigliere Oliviero. Concede la parola al Consigliere Pietro Foglia per illustrarlo.

FOGLIA, UDC: illustra l'emendamento ed esprime sull'emendamento presentato due considerazioni, la prima di ordine politico, la seconda di natura tecnica. Con riferimento a quella di ordine politico, ritiene che il comma 33 dell'articolo 1 della legge regionale n.4 del 15 marzo 2011, prevedendo il parere preventivo della Giunta regionale su ogni emendamento, ha espropriato di fatto il Consiglio regionale del potere di legiferare. Per quanto attiene, invece, la considerazione di carattere tecnico, ritiene che la Commissione bilancio deve essere in grado di valutare in modo autonomo la relativa copertura finanziaria dei provvedimenti di legge.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: invita l'Aula a discutere dell'emendamento per il quale c'è grande attesa e per il quale, in maniera serena e seria, i capigruppo e la Commissione Agricoltura hanno lavorato fino ad oggi e la ragione per la quale sono presenti i Sindaci di tanti paesi della Regione. Per questo motivo chiede ai Consiglieri Regionali di ritirare gli emendamenti presentati che non hanno attinenza alla materia dell'Agricoltura e dei Parchi in esame ed approvare, senza indugio, evitando di introdurre altri elementi di discussione che non consentono la risoluzione pratica dei problemi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Giugno 2011**

NOCERA, PDL: afferma che il Consigliere regionale, Foglia ha posto un problema di ordine politico che però non va discusso nell'Aula consiliare ma ad un tavolo politico - istituzionale, ritiene che vada accolto l'invito a ritirare gli emendamenti al fine di giungere all'approvazione della proposta di legge indicata all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: sollecita l'Aula a proseguire nei lavori consiliari ricorda che il Consiglio regionale è convocato fino alle ore 18.30. Concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero, che ha chiesto d'intervenire.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: condivide l'intervento del Consigliere Foglia, perché si tratta di ridare all'Aula le competenze statutarie e costituzionali. Chiede che l'emendamento, presentato nei termini prescritti, sia votato con il sistema di voto elettronico.

LONARDO, Udeur: condivide l'intervento del Consigliere Fulvio Martusciello e invita a votare la risoluzione della problematica dei Forestali.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": dissente dalle argomentazioni che sono state portate in aula a sostegno dell'emendamento 1.0.1 sia sul metodo che nel merito. Per quanto riguarda il metodo, ricorda che nella Conferenza dei Capigruppo si è concordato che nella seduta odierna di Consiglio si sarebbe dato priorità alla problematica delle Comunità Montane. Per quanto riguarda, invece il merito, che si sarebbe discusso e approvato l'emendamento del caso, ampiamente condiviso. Precisa che il comma 33 della Finanziaria regionale non impone di limitare l'azione del Consiglio regionale o dei singoli consiglieri ma prescrive che la Giunta regionale ha l'obbligo di verificare, avendone la competenza, se ogni legge ha la relativa copertura finanziaria. Si associa all'invito del Consigliere Martusciello di trattare prioritariamente l'emendamento che riguarda le Comunità Montane e ritiene che sull'argomento sia indispensabile il parere del Governo.

PRESIDENTE: preannuncia che si chiederà il parere del Governo qual'ora si metta in votazione

l'emendamento. Concede la parola al Consigliere Antonio Valiante.

VALIANTE A., PD: propone di votare l'emendamento concordato, che riguarda gli idraulici forestali, poi dopo se vi è tempo di tornare sulla legge in discussione, oppure la prossima seduta del Consiglio, al primo punto viene collocata la discussione della legge e la sua approvazione.

FOGLIA, UDC: ritira l'emendamento 1.0.1. e afferma che il suo intervento è stato male interpretato e precisa che ha chiesto che il Consiglio si dotasse degli strumenti per verificare in autonomia la copertura finanziaria della legge, non che non c'è ne fosse bisogno.

Dichiara di ritirare l'emendamento con l'impegno da parte del Presidente del Consiglio regionale di discutere in futuro del comma 33 della finanziaria regionale che limita e viola lo Statuto del Consiglio regionale.

PRESIDENTE: precisa che non può essere solo l'impegno del Presidente ma di tutto il Consiglio regionale affinché se ne discuta e ricorda l'invito del Consigliere Antonio Valiante, accolto dal Consigliere regionale, Foglia, di ritirare gli emendamenti presentati.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: ritiene che la proposta del Consigliere Valiante è chiara e condivide, quindi, accantonare la discussione sui contenuti dell'emendamento 1.0.1 per discutere con urgenza dell'emendamento dei forestali.

Annuncia che se c'è il ritiro dell'emendamento-Foglia il gruppo del PD lo fa proprio e sarà ripresentato

PRESIDENTE: ricorda che per poter procedere alla votazione del testo finale della legge è necessario che siano ritirati gli emendamenti, accantonarli per poi discuterli non consente comunque di poter procedere.

VALIANTE A., PD: ritiene che la sua proposta va sottoposta al voto dell'Aula.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: ribadisce ancora una volta che l'unica esigenza è approvare la norma che contenga il provvedimento sugli operai idraulici forestali, e che questa può

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Giugno 2011**

avvenire esclusivamente se vengono ritirati gli emendamenti.

DE SIANO, PDL: chiarisce che probabilmente vi è incomprensione tra i Consiglieri, perché tutti sono d'accordo ad approvare il provvedimento che risolve la problematica dei forestali. Precisa che il Consigliere regionale Foglia ha ritirato l'emendamento e che vi è stato un impegno da parte del Presidente del Consiglio regionale e dell'intero Consiglio che le argomentazioni che il Consigliere Foglia ha posto a supporto del suo emendamento saranno riproposte al prossimo Consiglio regionale. Ribadisce, quindi, che non vi è nessun motivo ostativo e che è opportuno affinché ciò avvenga che siano ritirati gli emendamenti.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: esprime apprezzamento per il buon lavoro, fatto tra opposizione, maggioranza e governo regionale, per aver impostato una norma che pone le comunità montane e gli idraulici forestali nella condizione di poter guardare al futuro con maggiore certezza.

Ma, ribadisce che il tema rappresentato dall'emendamento - Foglia è un tema che riguarda tutto il Consiglio regionale, in quanto privato delle sue competenze statutarie e chiede che i contenuti dell'emendamento siano discussi nella prossima seduta consiliare, pertanto, annuncia che il gruppo del PD ritira l'emendamento fatto proprio.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": ringrazia il Capogruppo del PD per l'intervento svolto e ribadisce che laddove dovesse essere presentata una proposta di legge il cui testo dovesse contenere gli elementi che sono presenti nell'emendamento Foglia, sarà avviato l'iter legislativo previsto dal regolamento e sarà in quella circostanza che il Presidente della Giunta regionale valuterà l'opportunità di modificare l'attuale legge. Invita i proponenti dei quattro emendamenti presentati di ritirarli e di procedere speditamente all'approvazione dell'emendamento sulle comunità montane.

PRESIDENTE: comunica che sono stati ritirati gli emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4 e 1.0.5.

Passa all'emendamento 1.0.6 "articolo aggiuntivo" e concede la parola al Presidente della Commissione bilancio, Massimo Grimaldi.

GRIMALDI, Presidente II Commissione: chiarisce che l'emendamento nasce con l'intento di avviare da subito le attività di antincendio boschivo, cercando di ottemperare le disposizioni previste dal piano forestale della Giunta regionale e con l'intento da parte del Consiglio regionale, di intesa con la Giunta, di dare un riscontro politico alle aree interne affinché i sindaci possano attuare il Governo del territorio. Evidenzia che questo anno è un anno di transizione perché non vi sono le risorse e non vi è copertura in bilancio e precisa che questo si è verificato perché ogni anno la precedente Giunta regionale procedeva all'approvvigionamento delle risorse solitamente, a metà anno, accendendo un mutuo, in cui venivano incorporate anche il pagamento delle attività dei forestali. Ricorda che il ricorso ai mutui, praticato dalla precedente Giunta regionale è stato oggetto di rilievo nell'ispezione da parte del Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze), che ha rilevato, per altro, che essendo un'attività di spesa corrente, non poteva essere coperta con la contrazione di un mutuo dovuto a risorse per spese di investimento.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: illustra che non intende ricorrere ai mutui e che l'unica via percorribile per salvaguardare questo settore è quella della progettualità, un percorso sul quale ha sempre insistito. Evidenzia che grazie alle risorse comunitarie si è potuto dare corso all'approvazione dei progetti, che l'Assessore Amendolara sta realizzando per dare risposte concrete ai lavoratori delle Comunità montane.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: dichiara di non essere d'accordo sulla interpretazione che l'attività di forestazione non sia una spesa di investimento. Ritiene, anzi, che la difesa del bosco, delle piante e della montagna, è di per se la conservazione di un patrimonio per la collettività e in quanto tale va salvaguardato con gli investimenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Giugno 2011**

PRESIDENTE: sospende la seduta per una breve pausa

La seduta sospesa alle 18.18 riprende alle ore 18.21.

PRESIDENTE: riprende i lavori del Consiglio e pone in votazione per alzata di mano l'emendamento aggiuntivo 1.0.6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passa all'articolato e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità l'articolo 1 e l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Pone in votazione, ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'articolo 64 del Regolamento interno, la proposta di legge nella sua interezza con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	54
Votanti	54
Contrari	0
Astenuti	0
Favorevoli	54

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Nicola Caputo sull'ordine dei lavori.

CAPUTO, PD: propone l'inversione al sesto punto all'ordine del giorno dei lavori consiliari.

PRESIDENTE: pone in votazione la proposta Caputo.

I Consiglio approva all'unanimità.

**Seguito esame della Proposta di legge –
“Sospensione effetti articolo 2 legge regionale 1
dicembre 2010 n.15” – Reg. Gen. n.146**

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 6 all'ordine del giorno, reg. gen. 146 riportato in titolo.

CAPUTO, PD: chiede delucidazioni sul prosieguo dei lavori per l'approssimarsi dell'orario di chiusura dei lavori.

PRESIDENTE: ribadisce che si prosegue e concede la parola al Presidente della Commissione Schiano.

SCHIANO, Presidente Commissione: accoglie la richiesta di dare per letta la relazione e invita l'Aula a votare.

PRESIDENTE: passa all'articolato e pone in votazione per alzata di mano all'articolo 1, l'emendamento 1.0.8 - Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Dario Barbirotti ha dichiarato di aver votato contro. Passa al sub emendamento 0.1.0.9.1 - Martusciello e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passa all'emendamento 1.0.9 e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passa all'emendamento 1.79 - Schiano. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Comunica che sono ritirati gli emendamenti, dal 1.10 a 1.78, tutti a firma del Consigliere regionale, Sentiero.

9

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

14 Giugno 2011

Dichiara inammissibile gli emendamenti aggiuntivi 1.0.3, 1.0.4, 1.0.5, 1.0.6, 1.0.7, poiché trattano materie diverse da quella posta in discussione.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Pone in votazione con il sistema di voto elettronico il testo finale della proposta di legge reg. gen. 146, ai sensi e per gli effetti del comma quarto del Regolamento interno, e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	49
Votanti	49
Contrari	1
Astenuti	0
Favorevoli	48

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.30.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 giugno 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 55
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 GIUGNO 2011 (PM)**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte;
- Contestazione di incompatibilità ai Consiglieri regionali;
- Seguito esame della proposta di legge – “Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici” Reg.Gen. n.202;
- Esame della Proposta di Legge - “Modifiche l.r. n. 13/2006 recante norme sulla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni” - Reg. Gen. n. 137;
- Seguito esame della Proposta di legge – “Sospensione effetti articolo 2 legge regionale 1 dicembre 2010 n.15” – Reg.Gen. n.146;

Inizio lavori ore 16.35

PRESIDENTE: Iniziamo i lavori del Consiglio.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Processo verbale n. 50, seduta del Consiglio regionale del 19 aprile 2011.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Letto ed approvato

PRESIDENTE: Processo verbale n. 51, seduta del Consiglio regionale, Question Time del 19 maggio 2011.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Letto ed approvato

PRESIDENTE: Processo verbale n. 52, seduta del Consiglio regionale del 19 maggio 2011.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Letto ed approvato

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.
Comunico che è stata presentata la seguente Proposta di legge:
“Attuazione del comma 4 dell'articolo 118 della Costituzione sulla sussidiarietà orizzontale”.
Reg. Gen. n. 212
Ad iniziativa dei Consiglieri: Romano, Foglia, Oliviero, Sergio Nappi, Carmine Sommesse, Sala, Schifone, Giuseppe Russo.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, articolo 75 del Regolamento Interno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

Comunico inoltre che l'ordine del giorno a firma dei Consiglieri Luciano Schifone e Domenico De Siano e l'ordine a firma del Consigliere Antonio Marciano ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

**Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al
Consigliere sospeso Roberto Conte**

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Comunico che il terzo punto all'ordine del giorno viene rinviato in quanto la Giunta delle Elezioni, per mancanza del numero legale non ha potuto affrontare l'argomento.

**Contestazione di incompatibilità ai
Consiglieri regionali**

PRESIDENTE: Comunico che nella seduta odierna la Giunta delle Elezioni, procedendo all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Alberico Gambino, rilevava che questi ricopre la carica di Sindaco.

Pertanto ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154 il Consigliere Gambino si trova in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma, del D. L.vo 267/2000 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento Interno la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Alberico Gambino.

Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Interno, a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione che avviene per scrutinio segreto.

E' pervenuta anche una comunicazione da parte del Consigliere Gambino.

Il sottoscritto Alberico Gambino, Consigliere regionale, al fine di rimuovere la causa di

incompatibilità con la carica di sindaco di Pagani, con la presente, comunica di volere assumere a pieno titolo la carica di Consigliere regionale, ribadendo pertanto la irrevocabile volontà di non rinunciare a tale incarico.

Coglie l'occasione di porgere i propri saluti.

Votiamo per la contestazione d'incompatibilità del Consigliere Gambino. Votiamo "Si" per la contestazione d'incompatibilità e "No" per la non contestazione d'incompatibilità.

**La Consigliera Bianca D'Angelo procede
alla chiama per la votazione a scrutinio
segreto**

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	54
Assenti:	07
Votanti:	54
Favorevoli:	49
Contrari:	04
Astenuti:	01

Il Consiglio approva l'incompatibilità

PRESIDENTE: Diamo seguito alla distruzione delle schede.

Passiamo all'altra incompatibilità.

Comunico che nella seduta odierna la Giunta delle Elezioni ha valutato anche la posizione del Consigliere sospeso, Roberto Conte, sulla questione la Giunta ha deciso di proporre all'Aula di contestare al Consigliere Conte l'incompatibilità per lite pendente ai sensi del combinato disposto articolo 3, primo comma, punto 4 della legge 23 aprile 1981 n. 154 e dell'articolo 8, primo comma del Regolamento Interno.

Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

Interno, a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione che avviene per scrutinio segreto.

Preciso che occorre votare “Sì” per la contestazione d’incompatibilità e “No” per la non contestazione d’incompatibilità.

La Consiglieria Bianca D’Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	51
Assenti	10
Votanti	51
Favorevoli	45
Contrari	5
Schede nulle	1

Il Consiglio delibera la contestazione di incompatibilità del Consigliere Roberto Conte

**Seguito esame della proposta di legge –
“Disposizioni urgenti in materia di
impianti eolici” Reg.Gen. n.202**

PRESIDENTE : Passiamo al quinto punto all’ordine del giorno. Autorizzo la distruzione delle schede. Chiede sull’ordine dei lavori la parola il Consigliere Gennaro Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente): Presidente, solo per chiedere la trattazione in precedenza del punto 8 dell’ordine del giorno, la proposta di legge “modifica alla legge regionale numero 13 /2006, registro generale numero 137.

PRESIDENTE: Sulla proposta del Consigliere Gennaro Salvatore uno a favore e uno contro. Chiede la parola il Consigliere Valiante.

VALIANTE A. (PD): Sì, soltanto per dire che siamo favorevoli alla proposta fatta dal Consigliere Salvatore, quindi è giusta l’inversione dell’ordine del giorno per quanto ci riguarda si può procedere.

PRESIDENTE: Mi sembra che nessuno vuole parlare contro. Devo solo mettere in votazione la proposta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità

**Esame della Proposta di Legge -
“Modifiche l.r. n. 13/2006 recante norme
sulla disciplina della raccolta, coltivazione
e commercio dei tartufi freschi o conservati
destinati al consumo e tutela degli
ecosistemi tartufigeni” - Reg. Gen. n. 137**

PRESIDENTE: Passiamo all’esame dell’ottavo punto all’ordine del giorno. L’VIII Commissione consiliare permanente nella seduta del 7 giugno 2010 ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula. Quindi diamo la parola alla Consigliere D’Amelio per la relazione. Prego Consigliere.

D’AMELIO (PD): La legge regionale numero 13 del 20 giugno 2006 ad oggetto “disciplina della raccolta coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni” ha recepito in Campania, la norma Sagro in materia, numero 752 dell’85 , tutto ciò nonostante in Campania fosse presente da tempo un’attività di un certo significato anche economico legato alla raccolta e alla commercializzazione dei tartufi. In ogni caso la norma ha consentito di poter governare un comparto in piena crescita, soprattutto a seguito del ritrovamento fino a pochi anni fa impensabile di tartufi bianchi, in diversi territori della Regione. Inoltre, l’avvio significativo di esperienze imprenditoriali di completamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

della filiera e la rinnovata sensibilità dei territori di produzione del tartufo di Bagnoli Irpino che è qualificato in tutta la Regione, ma anche in Irpinia per la produzione di questo prodotto, ha fatto sì che si rivendicasse con orgoglio il riconoscimento delle qualità intrinseche di tale prodotto. Questo prodotto che a lungo era stato vituperato dalla letteratura scientifica, oggi, invece, rappresenta la testimonianza di una crescita dell'importanza economica e produttiva in tutta la Regione. Però la stessa legge numero 13 del 2006 non ha dato tutte le risposte che gli operatori del settore si aspettavano, quindi diciamo che questi 4 anni di verifica hanno permesso, anche unitamente all'associazione dei raccoglitori di tartufo, di poter chiedere delle modifiche della legge del 2006. Questa legge necessita, appunto, di una rivisitazione parziale di alcune sue disposizioni. Tra queste assume una certa rilevanza la modifica della quantità di raccolta giornaliera individuale complessiva, quindi il comma 5, articolo 6 della legge, che proprio per i motivi anzidetti va elevata a 4 chilogrammi, sempre che il fruitore della raccolta sia titolare però di azienda agricola o forestale o aderisca al consorzio volontario del tartufo previsto dalla legge nazionale. Una norma ex novo che viene proposta anche da inserire all'articolo 7 della legge regionale, è quella relativa al fermo biologico, cioè un intervallo di raccolta che le competenti province possono disporre nei casi di eventuale minaccia di riproduzione del Tartufo in aree geografiche di raccolta di particolare sensibilità ecologica. Importanza prioritaria assume anche l'aggiornamento dell'articolo 8 al fine di inserire nelle Commissioni provinciali del tartufo rappresentanti delle associazioni dei ricercatori che sono accreditati in Regione Campania, dato il riconoscimento del ruolo sempre più attivo che tali associazioni stanno assumendo per la tutela e la valorizzazione del tartufo campano. Nello stesso articolo 8 è

importante rilevare l'esigenza di introdurre un comma sugli interventi da porre in essere per contenere le problematiche dei danni da cinghiali dalle tartufaie naturali, che in alcuni territori sta diventando una vera e propria emergenza. Un'altra innovazione che si intende introdurre nella legge regionale, riguarda la competenza al rilascio dell'autorizzazione alla raccolta che viene affidata ai comuni di residenza del richiedente. Crediamo che questa nome sia importante perché sono soprattutto i comuni, a capire i bisogni e la necessità di quel territorio; naturalmente l'autorizzazione alla raccolta deve essere comunque richiesta alla Commissione provinciale per il tartufo. La presente proposta di legge intende anche introdurre un articolo ex novo, per consentire l'accreditamento da parte della Regione degli organi culturali e di ricerca che trattano nelle loro attività di istituto tematiche legate al tartufo e allo studio degli ecosistemi. Si intende, inoltre, rivedere il meccanismo della concessione dei contributi regionali agli enti e ai soggetti che possono accedere agli effetti dell'articolo 12, prevedendo una modalità più consona agli obiettivi della legge stessa. Infine, viene rappresentata l'esigenza di modificare il testo della lettera H della legge Regionale laddove va consentito di poter commercializzare i tartufi freschi fino a 15 giorni dal termine del periodo di raccolta, in ragione del fatto che dovrebbe esercitarsi sempre nella definizione di rilievi di carattere normativo. La presente legge, naturalmente, non ha oneri finanziari, ripeto, è stata condivisa da tutte le associazioni, ma io credo che noi dovremmo ancora di più, perché riguarda interi territori della nostra Regione, pensare che questo può essere un prodotto di inizio e di eccellenza e che commercializzato in maniera seria, può dare anche possibilità di un minimo di occupazione, ma anche di un innalzamento della qualità dei prodotti di edilizia, per un turismo enogastronomico di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 giugno 2011**

qualità nei nostri territori. Tra l'altro io termino ricordando che per esempio i tartufi di Bagnoli Irpino vanno sottocosto in Umbria e in Piemonte dove vengono venduti a prezzi inimmaginabili, quindi questa legge normerà e darà anche la possibilità di avere un mercato che può essere più agevole ai raccoglitori di quei territori. Credo che il Consiglio, essendo questa una norma, insomma, che corregge una importante legge già esistente, può approvarla allorquando questa legge è un aiuto sostanzialmente all'agricoltura innovativa e di qualità.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi sulla discussione generale passiamo all'articolato? Quindi passiamo all'articolo 1 e c'è il primo emendamento T1; il titolo della seguente proposta di legge viene così modificato "modifiche di norme regionali", a firma dei Consiglieri Oliviero, Mucciolo, Foglia, Pica e d'Amelio.

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ma mi dicono gli uffici che è arrivato in questo momento, io non lo posso ammettere. Mi dicono gli uffici che anche i subemendamenti vanno presentati un'ora prima. Ma comunque, essendo stato l'emendamento già messo in votazione, possiamo andare avanti. Passiamo all'emendamento 1.0.1 a firma del Consigliere Foglia e del Consigliere Gennaro Oliviero. Il Consigliere Foglia lo vuole illustrare? Può parlare.

FOGLIA (UDC): L'approvazione che è avvenuta il 28 febbraio della legge finanziaria, la legge che porta il numero 4 del 15 marzo 2011, al comma 33 recita che qualunque disposizione, qualunque legge, qualunque emendamento che venga discusso,

se dovesse essere discusso dal Consiglio necessita del preventivo parere della Giunta e dell'ufficio che sarà appositamente costituito dalla Giunta e basta, perché poi il Regolamento a cui rinviemo noi già lo abbiamo eliminato con la disposizione di legge successiva. In ordine a questo emendamento io voglio fare due considerazioni, la prima è di ordine politico. Il Presidente Caldoro nel proporsi quale Presidente della Giunta regionale della Campania, nel suo programma aveva inserito l'opzione, e credo che conservi ancora la validità, di restituire dignità e ruolo alle assemblee elettive, in quanto essi sono i componenti di queste Assemblee, sono i rappresentanti dei territori, sono coloro che portano e recano in quest'Aula le istanze, le necessità e i bisogni della collettività campana. E restituire il ruolo dopo un periodo che è durato troppo tempo in cui il ruolo della Regione, il ruolo del Consiglio regionale e in genere il ruolo delle assemblee elettive era stato assegnato a noi, parlo per il partito dell'Unione di Centro, per noi rappresentava un punto di forza del programma organizzativo. Rappresentava un punto qualificante, il punto di svolta nell'amministrazione dell'ente Regione Campania. Ebbene col comma 33 della legge numero 4, noi abbiamo sottratto al Consiglio il potere di legiferare, cioè abbiamo messo sotto tutela, abbiamo commissariato il Consiglio regionale di talché su ogni norma e su ogni emendamento che il Consiglio dovesse approvare deve avere il parere preventivo della Giunta. Immaginate che cosa succederebbe se una norma del genere si applicasse al Parlamento nazionale, ovviamente con le dovute proporzioni, ma il concetto è lo stesso Assessore, perché il Presidente Caldoro può prendersi i tecnici come vuole a comporre la propria squadra di Governo, ma sicuramente deve avere rispetto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 giugno 2011**

dell'Aula, deve avere rispetto e osservare quello che viene dalla collettività regionale.

E' questo il motivo di tipo politico, che ci suggerisce la soppressione di questo comma, di questo comma che introduce una norma mai vista in un consesso elettivo, una norma che subordina al Governo, una norma che mette al di sotto dell'organo esecutivo l'organo legislativo. Questa è la considerazione di carattere politico. Per quanto riguarda la considerazione di carattere tecnico, lo dico al Presidente Romano, massima espressione del Consiglio, quindi volta alla tutela della dignità di questo Consiglio regionale, noi dobbiamo sopprimere, se continua ad essere vigente questo comma, la commissione bilancio perché non si capisce o l'ufficio legislativo del Consiglio, perché non si capisce perché la Commissione Bilancio non possa essere in grado di valutare se ogni legge, se ogni proposta, se ogni emendamento non abbia la copertura finanziaria prevista per legge. Qual è lo scopo, qual è il motivo per cui noi continuiamo a tenere in vita una Commissione? Surrettiziamente abbiamo abolito una Commissione, abbiamo apportato con un comma approvato tra l'altro con la fiducia, quindi senza la possibilità di dibattere, surrettiziamente abbiamo introdotto una modifica dello Statuto, e la modifica è aboliamo la Commissione. Stiamo parlando della legge 101. Noi abbiamo in discussione l'emendamento 101, io pensavo che dovessimo parlare delle Comunità Montane, però il Presidente ha invitato ad illustrarlo ed io credo che questo debba riguardare l'intero Consiglio. Io non ho capito, non stiamo facendo un processo, non è stato possibile fare un dibattito. Io devo dire che il Consiglio si debba appropriare delle proprie funzioni che gli assegna lo Statuto, che gli assegna la legge e secondo me noi non possiamo immaginare di rimanere qui a legiferare sotto tutela. Noi dobbiamo essere corretti, le

Commissioni fanno il loro lavoro, ove mai non ci fosse la copertura di legge, così com'è previsto, la legge non passa in Commissione e se non dovesse passare non c'è bisogno della tutela da parte della Giunta. Per il resto, lo dico al Consigliere Salvatore, il discorso non è di maggioranza o minoranza, il discorso è di tutela della dignità, perché se noi non abbiamo nemmeno la possibilità di poter raccogliere le istanze e trasformarle in disposizioni legislative, noi di che cosa stiamo parlando? Quando mai questo si distingue tra maggioranza e opposizione? La tutela interessa 60 persone che sono state elette dal popolo e al popolo devono rispondere. Io credo che se noi dovessimo approvare una cosa del genere, ci sentiremmo ancora più responsabili, perché così deve essere. Perché noi non siamo degli incoscienti, noi siamo delle persone adulte, noi siamo delle persone che quando approvano la legge, sanno quello che stanno facendo. Non abbiamo bisogno di tutori di ogni tipo. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (presidente Gruppo PDL): Io inviterei l'aula a discutere dell'emendamento per il quale c'è grande attesa e per il quale, in maniera serena e seria, i capigruppo e la Commissione Agricoltura hanno lavorato fino ad oggi, ed è la ragione per la quale sono qui i Sindaci di tanti paesi della nostra Regione. Per questo motivo io chiederei ai Consiglieri Regionali di ritirare gli emendamenti presentati che non attengono alla materia per la quale c'è grande attesa, ovvero la capacità e la possibilità che questo Consiglio Regionale ha di poter dare una speranza lavorativa a tanti lavoratori di questa Regione approvando senza alcun indugio, perché non vorrei che qui si aprisse una discussione sulle regole bollinatura. Pensate che cosa possa interessare ad un lavoratore di una Comunità Montana se il Consiglio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 giugno 2011**

Regionale mette o non mette la bollinatura, è un altro tema, un'altra discussione. Siamo qui perché abbiamo aperto una legge che trattava di altro, un'iniziativa intelligente della Consigliera D'Amelio, e siamo qui perché con lo sforzo di tutta l'aula, abbiamo individuato una soluzione che consente di trovare una via occupazionale ai lavoratori di questa Regione. Il Consiglio Regionale ha una sua scadenza, non vorrei che rincorressimo un dibattito surreale, sulla bollinatura delle leggi Regionali e arrivassimo alla scadenza della seduta senza l'approvazione di questa norma. Io chiedo ai Consiglieri Regionali, presentatori di emendamenti, di lasciare in vita solo gli emendamenti che attengono alla materia in questione, la materia riguardante l'agricoltura e i parchi, evitando di introdurre altri elementi in discussione che non consentono la risoluzione pratica dei problemi.

PRESIDENTE: Ci sono delle regole. Se i Consiglieri non ritirano gli emendamenti presentati noi non possiamo fare altro che metterli in votazione e poi, bocciarli. Aveva chiesto la parola Nocera

NOCERA (PDL): Io ritengo che se ci sono delle regole se si consumano delle riunioni della Conferenza di Capigruppo per mettersi d'accordo su temi così scottanti quali l'occupazione. In questo caso le Forestali, sono presenti i Sindaci. Non capisco perché il Consigliere Foglia voglia porre un problema di natura politica in quest'aula quando lui stesso è ben rappresentato dalla Giunta Regionale. Io ritengo che lui abbia posto un problema serio, che non va discusso nell'aula consiliare, ma va discusso ad un tavolo politico ed istituzionale, per cui io ho recepito perfettamente quello che Foglia impropriamente in questa seduta ha voluto porre al tavolo in discussione, ma ritengo che questo tema vada approfondito non stasera, con le Comunità Montane che sono presenti e i Sindaci che sono presenti, per cui io ritengo

che vada accolta, ma invito il Consigliere Foglia e chi ha fatto altri emendamenti a ritirarli e ad avviarcì alla conclusione di questo argomento all'ordine del giorno.

PRESIDENTE : Vorrei comunicare all'aula che noi siamo convocati fino alle 18:30. La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Signor Presidente, l'intervento che ha fatto il collega Foglia è un intervento da condividere interamente, si tratta di ridare a quest'aula la dignità dovuta per lo Statuto, dello Statuto e della legge Costituzionale. Questo emendamento che è capitato in questa norma, perché insieme alla questione delle Comunità Montane c'è e non è difficile scollegarlo, perché basta aver visto le procedure che abbiamo dovuto fare e le tante attese, per poter arrivare a una soluzione su questo emendamento, poi dopo continuare sulle Comunità Montane che per la verità è un emendamento estremamente articolato, ma sul quale c'è stata tanta discussione proprio perché quel famoso comma 33 della Finanziaria si porta questo limite. E' chiaro che questo emendamento fatto, è un emendamento presentato nei termini regolamentari, io chiedo, se si vota, di votare con il voto elettronico.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari Udeur): Vorrei dire che condivido quanto detto da Martusciello a riguardo della votazione per risolvere questa problematica che coinvolge i Forestali, ma devo aggiungere che di questo problema delle Comunità Montane noi ne stiamo parlando, insieme a Foglia, fin dal momento dell'approvazione in bilancio. Vorrei invitare il Presidente del Consiglio ad evitare questi Consigli con l'orario, perché noi siamo qui per lavorare e invece di finire il Consiglio alle 18:30, potremmo anche prorogarlo ad oltranza, quando finiscono i problemi da risolvere. E' stato già fatto in passato, siccome si vuole fare del facile populismo lo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

voglio fare anche io, se lei mi consente. Però io sono per risolvere i problemi qui questa sera, perché se mi consente Presidente e colleghi, il problema che ha posto foglia è un problema che noi tutti, quelli che teniamo alla rappresentanza del territorio, lo sentiamo molto vivamente, perché il Consiglio Regionale, è composto da rappresentanti del territorio, che sono coloro i quali conoscono quali sono le esigenze, e non è un caso che i problemi della Comunità Montana li abbiamo posti al momento dell'approvazione del bilancio. Quindi, è un problema che si deve risolvere perché, vorrei anche ricordare che il Presidente della Giunta Regionale, laddove non ci fosse la copertura finanziaria, può in qualsiasi momento non firmare una legge del Consiglio Regionale. Quindi, io credo che bisogna dare molto slancio alla creatività del Consiglio, ma bisogna trovare un modo per poter dialogare e non certamente con le bollinature preventive delle leggi, perché se questo non c'è, evidentemente, anche il problema dei Forestali sarebbe già stato risolto prima. Grazie.

PRESIDENTE: Solo per ricordarlo, è la conferenza dei capigruppo che stabilisce l'orario, noi siamo qui, Il Presidente del Consiglio è disponibile a lavorare anche tutta la notte, come già è accaduto tante altre volte. Quindi, se l'aula è d'accordo non c'è nessun tipo di problema ad andare avanti. La parola al Consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Presidente solo per dissentire, naturalmente, dalle argomentazioni che sono state portate in aula a sostegno di questo emendamento sia sul metodo che nel merito. Per quanto riguarda il merito, io vorrei ricordare ai colleghi capigruppo che noi abbiamo tenuto una conferenza capigruppo, in cui abbiamo concordato il percorso di questa seduta del Consiglio e abbiamo concordato di dare precedenza e priorità a quella che era la vera

emergenza che avevamo davanti, che era il problema delle Comunità Montane e abbiamo concordato questo percorso. Abbiamo anche concordato che l'emendamento del caso venisse discusso e approvato sulla legge all'oggetto, abbiamo fatto l'inversione dell'ordine del giorno e s'è fermato a questo l'intesa che tutti i capigruppo di maggioranza e di opposizione hanno tenuto appena 48 ore fa. Se deroghiamo da questo ci rendiamo tutti conto che mettiamo a rischio quella che era la vera emergenza su cui, per la verità mi sembra in maniera positiva, questo Consiglio ha lavorato in questi 3 giorni, giungendo ad una conclusione largamente condivisa, se non unanime. Questo per quanto riguarda il metodo. Per quanto riguarda il merito, io vorrei dire al collega Foglia, che non è che bisogna andare molto lontano, basta andare a prendere i regolamenti della Camera e del Senato per capire quanto sono infondate le sue argomentazioni. Quel comma della Finanziaria che prevede che ogni emendamento e provvedimento sia accompagnato dalla relativa copertura finanziaria, è quando ordinariamente succede sia alla Camera dei Deputati sia al Senato ed è quanto prevede quel benedetto comma della Legge Finanziaria, che in nessun modo si prefigge l'obiettivo di entrare nel merito, o di limitare in qualsiasi modo l'azione del Consiglio e dei singoli Consiglieri; prevede una cosa semplice ed indifferibile, che ogni azione legislativa deve avere la relativa copertura finanziaria, che solo il Governo della Regione può dare, avendo gli strumenti necessari per sapere se un dato emendamento o una data proposta di legge ha la relativa copertura finanziaria. Il Consiglio non ha questi strumenti. Io ho pregato più di una volta il collega Grimaldi di vedere insieme all'Assessore Giancane in che modo mettere su un ufficio dove Consiglio e Giunta possano, utilizzando i propri apparati, le proprie strutture, lavorare insieme per mettere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

i Consiglieri nelle condizioni di sapere se un emendamento pensato e proposto possa essere in qualche modo compatibile. Sono due le ipotesi in cui c'è poco da fare, sono dei presupposti ineludibili: quando c'è conflitto con la Costituzione e quando non c'è copertura finanziaria, rispetto a questo non c'è deroga possibile. Quindi, nel merito, veramente non capisco le argomentazioni che il collega Foglia ha portato a sostegno di questo emendamento, che tra l'altro poteva essere presentato o discusso in sede di Finanziaria. Vorrei ricordare un ulteriore elemento e chiedo l'attenzione del Presidente del Consiglio. Noi abbiamo un altro argomento su cui riflettere, io vorrei ricordare al Presidente e ai colleghi tutti, che sulla legge finanziaria è stata posta la fiducia e abbiamo votato la fiducia al Governo. Avendo votato la fiducia al Governo, quel documento votato dall'aula può essere modificato unicamente con concorso anche del Governo, altrimenti va ridiscussa la fiducia rispetto a qualsiasi proposta di modifica di quel testo. Allora, nel caso delle Comunità Montane, su cui si tratta di una modifica alla legge finanziaria, siamo arrivati a poterla discutere e mi auguro di votarla tutti insieme, perché abbiamo avuto la possibilità e la capacità di trovare la sintesi tra l'aula, fra i Consiglieri Regionali e il Governo; insieme ci apprestiamo a modificare un comma della finanziaria, la quale deve essere una regola obbligatoria avendo posto la fiducia su quel documento, quindi, anche alla Presidenza. Per quanto mi riguarda, per ogni emendamento che può essere presentato in quest'aula che tende a modificare una legge di fondo come quella Finanziaria su cui il Governo ha avuto la fiducia, bisogna chiedere e pretendere che ci sia il concorso della Giunta o che il Presidente Caldoro venga in aula e su quell'emendamento metta in discussione la fiducia. Altrimenti, Presidente, devono essere dichiarati inammissibili in quanto secondo me

la Presidenza non può mettere a discussione e al voto emendamenti di questo genere. Concludo, ricordando a me stesso e ai colleghi, che abbiamo ancora 40 minuti prima della conclusione del Consiglio, quindi mi associo all'invito del collega Martusciello, per far sì che si passi alla trattazione dell'emendamento che riguarda le Comunità Montane e ritengo che sull'argomento sia indispensabile il parere del Governo.

PRESIDENTE: Su questa cosa non c'era alcun dubbio che si chiederà il parere del Governo qual'ora si metta in votazione l'emendamento. La parola al Consigliere Valiante.

VALIANTE A. (PD): Grazie Presidente per cercar di rendere produttivo il lavoro del Consiglio, perché mi sembra che si sia un po' imballato su questo emendamento proposto dai colleghi Foglia ed Oliviero, sul quale per altro io sono d'accordo. Vorrei dire al collega Salvatore che la discussione è opportuno che l'approfondiamo, altrimenti immaginiamo che per ogni cosa che si fa in questo Consiglio, se non c'è l'ok della Giunta, si fa qualcosa che può investire una sorta di lesa maestà e questo mi sembra che per il Consiglio è del tutto inaccettabile. Comunque, per evitare che noi perdiamo la serata su questa vicenda, perché la discussione si protrae oltre il dovuto, io direi, se possibile Presidente, di fermare qui la discussione su questa legge. Votare l'emendamento concordato, che riguarda gli idraulici forestali, poi dopo se abbiamo tempo torniamo su questa legge, altrimenti la prossima seduta del Consiglio, al primo punto viene collocata la discussione di questa legge e la sua approvazione, altrimenti rischiamo di far saltare anche stasera il problema degli idraulici forestali con tutto il danno che ne può derivare, quindi, questa è la situazione. A questo punto credo che saggezza voglia che ci si comporti in questo modo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 giugno 2011**

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC): E' semplicemente paradossale! Ho sentito gli interventi circa la difesa e la tutela del problema degli idraulico forestali di questa Regione, ed è semplicemente paradossale che diventino paladini di questa difesa coloro i quali ci hanno ostacolato. Ritiro l'emendamento. Non facciamo come successe per la 51. L'impegno era di andare in Commissione e non se n'è parlato più, mi rendo conto che avendo provvedimenti di legge che riguardano 1.800 lavoratori di questa Regione, che fino all'altro ieri, chiamo a testimonianza il Consigliere Oliviero e gli altri consiglieri che, poi, hanno firmato l'emendamento, oggi lo hanno firmato tutti, non vorrei che passasse questa seduta e non abbiamo la possibilità di approvare la legge e di consentire l'avviamento al lavoro di questi operai idraulico forestali.

Non ho difficoltà ma non è quello che diceva Gennaro Oliviero, ho chiesto solo che il Consiglio si dotasse degli strumenti per verificare la copertura della legge, non ho detto che non c'è bisogno, non confondiamo le parole, ho detto che c'è la necessità che il Consiglio si doti di tutti gli strumenti necessari per l'approvazione della legge, per la verifica della copertura finanziaria e anche dal punto di vista legislativo, se la norma è scritta in modo corretto.

Chiedo a Gennaro di soprassedere alla discussione e di procedere all'approvazione della legge con l'emendamento relativo alle comunità montane, perché tante battaglie, adesso tutti cavalcano le comunità montane, a noi fa piacere perché significa che quello che abbiamo portato avanti era giusto, quindi, non c'eravamo sbagliati, così come hanno tentato di farci capire fino a stamattina.

Ritiriamo l'emendamento, vorrei, però, l'impegno, da parte del Presidente, non dico il Presidente della II Commissione, perché già

ce l'ha dato un'altra volta e puntualmente è venuto meno, del Presidente del Consiglio, che si faccia carico di discutere di questo emendamento che limita fortemente e viola, secondo me, lo Statuto di questo Consiglio.

PRESIDENTE: E' un impegno di tutto il Consiglio regionale.

Antonio Valiante ha fatto una proposta che mi sembra sia stata accolta dal Consigliere Foglia, devono essere ritirati anche gli altri emendamenti perché ce ne sono altri.

Se ritiriamo gli emendamenti, votiamo la legge.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): La proposta del Consigliere Valiante è stata chiara. Arrestiamo per un attimo la discussione su questo argomento, perché abbiamo un'urgenza, è anche giusto, abbiamo tutti fatto un lavoro significativo, i sindaci sono qua, mi sembra giusto accantonare, per un attimo, la discussione e procedere alle fasi successive.

Se c'è il ritiro dell'emendamento, annuncio già che il gruppo PD farà proprio l'emendamento Foglia, per cui se si ritira noi lo ripresentiamo.

PRESIDENTE: Per votare la legge finale dobbiamo per forza ritirarlo l'emendamento altrimenti non possiamo votare la legge. Lo accantoniamo e poi non faremo il voto finale. La proposta è quella di accantonare tutti gli emendamenti. Passiamo all'emendamento sulle comunità montane.

Se il Consigliere Foglia ritira gli emendamenti, noi che cosa dobbiamo mettere in votazione? Sono ritirati gli emendamenti mi sembra, se li fa suoi lo deve dichiarare.

Il Consigliere Foglia ritira l'emendamento.

VALIANTE A. (PD): Ci eravamo fermati alla discussione sull'emendamento Foglia. Ho fatto una proposta che va votata dal Consiglio e si deve decidere su questa.

Ho detto: Sospendiamo la discussione di questa legge a questo punto, procediamo prendendo l'emendamento che riguarda gli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

idraulici forestali, dopo, chiusa la discussione su quello approvato, si torna a questa discussione e si decide il prosieguo, se voi poi volete, imballate il tutto sull'emendamento Foglia. A questo punto Foglia non ha nessun titolo per ritirarlo nel momento in cui l'emendamento è già in discussione e c'è una proposta di sospendere la discussione, quando si riprende la discussione, Foglia è padrone di ritirarlo e di fare tutto quello che vuole, si procede di conseguenza, però, intanto, si chiude il discorso sugli idraulici forestali, altrimenti il Regolamento ce lo mettiamo sotto i piedi, caro Presidente, ma tu hai il dovere di mettere ai voti la mia proposta, questa è una proposta formale che merita di essere votata.

PRESIDENTE: Il Consigliere Foglia ritira l'emendamento, l'emendamento non è più in discussione se non c'è qualcuno che lo fa suo.

VALIANTE A. (PD): Deve essere una proposta da votare.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Ribadisco ancora una volta che l'unica esigenza del Gruppo PDL è approvare la norma che contenga il provvedimento sugli operai idraulico forestali, se facciamo altro, se dovete fare furbizie, gli accantonamenti non servono, dobbiamo ritirare tutti gli emendamenti e in 3 minuti approviamo la norma sui forestali e la votazione finale sulla legge, non dobbiamo accantonare nulla, dobbiamo solo ritirare gli emendamenti senza fare furbizie.

Abbiamo detto che i temi posti dagli emendamenti di questa legge che andiamo a ritirare, sono temi seri di cui si deve occupare il Consiglio regionale, ma non è il luogo dove dobbiamo occuparcene, quindi, invito i Capigruppo a ritrovare lo spirito con il quale abbiamo speso insieme questo emendamento e a chiudere la partita.

Non sono per accantonare nulla, non voglio furbizie, non voglio perdite di tempo, vorrei che in dieci minuti, i sindaci comunichino alle

tante famiglie che stanno aspettando, nei paesi di provenienza, che il Consiglio regionale ha approvato la norma.

Se gentilmente evitiamo le furbizie e andiamo a votare la norma.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Siano.

DE SIANO (PDL): Mi sembra surreale la discussione che stiamo facendo, credo ci sia un malinteso tra molti consiglieri regionali.

Si è tutti d'accordo, le forze politiche presenti all'interno di questo, credo di comprendere bene, sono tutte d'accordo nell'approvare la legge e la norma che consente ai forestali di poter aver risolto un problema.

Il primo ad essere d'accordo e per senso di responsabilità lo ha dimostrato, con coerenza e lealmente, è il Consigliere Foglia, il quale ha detto: Prendo atto dell'esigenza di approvare l'emendamento ai forestali, quindi, di conseguenza la legge, quindi, dobbiamo procedere in tal senso, ritiro l'emendamento.

Presidente Valiante, forse c'è stato un malinteso, il Consigliere Foglia ritira l'emendamento con il dovere del Presidente del Consiglio che presiede i lavori e dell'intero Consiglio, che le argomentazioni che ha posto a supporto del suo emendamento devono essere posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale perché è un'argomentazione seria, e tutti noi, che siamo persone d'onore, dobbiamo mantenere e rispettare l'impegno, quindi, ha ragione il Consigliere Martusciello a dire: "Approviamo l'emendamento della legge e subito dopo rimandiamo la discussione a quello che sarà il prossimo Consiglio regionale" perché credo sia palese che una legge, per essere approvata ha bisogno del voto, ed il voto per essere espresso c'è bisogno che vengano ritirati gli emendamenti, quindi, non dobbiamo prenderci in giro e fare confusione tra noi, siamo persone serie e lo dobbiamo dimostrare con i fatti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Direi di mantenere la calma indispensabile, ed evitare dubbi.

Atteniamoci ai fatti. Abbiamo fatto un buon lavoro, maggioranza, opposizione e governo, siamo riusciti ad impostare un provvedimento che mette le comunità montane e gli idraulici forestali nella condizione di poter guardare al futuro con maggiore certezza e meno preoccupazioni rispetto allo scenario che si prefigurava anni fa.

Voglio dire al Capogruppo del PDL che da parte nostra non c'è nessuna furbizia, ma il tema toccato dall'emendamento Foglia è un tema che attraversa trasversalmente il Consiglio regionale, perché vede il Consiglio regionale espropriato delle sue prerogative statutarie. Mi rendo conto che non lo si vuole affrontare in questa discussione, perché siamo contingentati nei temi e abbiamo urgenza di dare una risposta, senza enfasi, senza proclami, abbiamo lavorato tutti e non abbiamo lavorato solo oggi, abbiamo lavorato interminabilmente nei lunghi periodi in cui abbiamo preparato la decisione e l'atto di governo di oggi, ma poiché è un tema sensibile del Consiglio ed è un tema strategico dell'istituzione, ritiriamo quest'emendamento, ma vogliamo che questo emendamento, lo diciamo al Consiglio, alla prossima seduta faccia parte di un disegno di legge che affronti con onestà, con chiarezza e con trasparenza, perché l'unico modo di non fare furbizie non è quello di metterlo in altre realtà o in altri strumenti o in altri dispositivi, ma avere il coraggio e le responsabilità di affrontarlo in un modo chiaro e deciso una volta per tutte. A questa condizione, il gruppo del PD, con questo impegno, ritira l'emendamento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere regionale Salvatore.

SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro presidente): Grazie Presidente, ringrazio anche il Capogruppo del PD per l'intervento che ha appena fatto, voglio soltanto ribadire, pare che il collega Russo lo diceva nel suo intervento, che non mi sento vincolato ad alcun patto d'onore, se ci dovesse essere una proposta di legge che contenga gli elementi che sono presenti nell'emendamento Foglia, verrà posta la strada ordinaria, andrà in Commissione, verrà in Aula; su una proposta di legge del genere verrà il Presidente della Giunta, dove, probabilmente, in quella sede valuterà lui se porre di nuovo la fiducia toccando la finanziaria che deve essere la strada maestra rispetto alla legge finanziaria e rispetto a quel comma, in quanto non c'è alcuna espropriazione, ma non che altro che un'applicazione di norme presenti nel Paese, per cui, pare di poter procedere, e poter in qualche modo accogliere la proposta del collega Russo, pare che ci sono ancora 4 emendamenti su questa legge, mi auguro che i colleghi siano disponibili a ritirarli per poter dare la parola al Presidente della Commissione bilancio ed esporre l'emendamento sulle Comunità Montane.

PRESIDENTE: Procediamo.

L'emendamento 1.01 è ritirato,

l'emendamento 1.02 è ritirato,

l'emendamento 1.03 è ritirato,

l'emendamento 1.04 è ritirato,

l'emendamento 1.05 è ritirato

Passiamo all'articolo aggiuntivo n. 1.06, concedo la parola al Presidente della Commissione bilancio, Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): L'emendamento nasce con lo scopo di avviare da subito le attività di antincendio boschivo, cercando di ottemperare le incombenze previste dal piano forestale della Giunta.

L'emendamento ha un risvolto politico, lo hanno sostenuto un po' tutti, è un emendamento che nasce dalla volontà del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

Consiglio, in generale d'accordo con la Giunta, ed è un emendamento che ha un risvolto politico soprattutto per le aree interne e per i tanti Sindaci. Dal punto di vista del Governo del territorio, dobbiamo dire che è un anno di transizione questo, perché per le Comunità Montane, i forestali lo sanno, le risorse non c'erano, vi era una scopertura in bilancio, perché ogni anno la vecchia Giunta procedeva con la copertura, solitamente, a metà anno, accendendo un mutuo, tra i quali venivano incorporate anche le attività per i forestali. Ricordiamo che, per altro, proprio la vicenda relativa ai mutui che contemplavano anche la copertura sull'antincendio boschivo, è stato oggetto di rilievo nell'ispezione da parte del Mef, gli ispettori hanno evidenziato, per altro, che quella che era un'attività per sedi correnti, non poteva essere coperta con un mutuo che è dovuto naturalmente a risorse per spese di investimento, per cui, si è proceduto con molta difficoltà nel reperimento delle risorse, soprattutto, c'è l'impegno da parte della Giunta a modificare la legge 11 che servirà a far maggiormente razionalizzare questo settore, soprattutto a partire dal prossimo anno. Un plauso a tutti i Consiglieri regionali di centro – destra, di centro – sinistra, di tutti i colori politici e soprattutto devo dire all'Assessore Amendola e all'Assessore Giancane per la formulazione di questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero e poi Foglia, Fortunato e poi D'Amelico, però vi ricordo che noi alle 6 e mezza dobbiamo votare la legge. Allora io alle 18 e 20 metto in votazione la legge. Prego. La parola al Governo, il Governo ha la precedenza, prego Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Sento dire di continuo e mi rivolgo soprattutto al Consigliere Oliviero perché l'ho sentito dire già un paio di volte, tra l'altro confermando quello che diceva il Consigliere Foglia, l'ho sentito dire indirettamente per la terza volta,

che grazie a loro le Comunità Montane anche quest'anno possono stare tranquilli. Voglio portare su questo punto un momento di chiarezza, perché bisogna comprendere come stanno le cose. Intorno al 20 settembre, spero che questi 5 minuti non esauriscano i tempi e succeda qualcosa, il 20 settembre ci sono state le Comunità Montane, i Presidenti delle Comunità Montane, i Consiglieri e i sindacati, l'Assessore Amendola, io e l'Assessore Sommesse. Si è detto chiaramente che non potendo ricorrere ai mutui, l'unica via percorribile per salvaguardare questo settore era quella di ricorrere alla progettualità il più possibile, tanto è vero che nella proposta di attestamento dell'anno scorso che è stata approvata nel mese di novembre, si è trovato anche il riferimento di 20 milioni che dovevano essere progettualizzati. 20 milioni di progetti che non sono arrivati, al cui percorso le Comunità Montane non ci hanno creduto. Questo è stato un percorso sul quale io ho sempre insistito. Senza farla lunga diciamo che quest'anno il problema si è posto perché abbiamo apportato quello che era appostato, 12 milioni e 700 mila per le Comunità Montane.

Si è trovata la copertura grazie a circa 40 milioni di progettualità che ovviamente ha portato avanti il collega Amendola e questa progettualità, per la verità, ha riguardato il TFR invece deve riguardare un po' tutti i settori, dal fondo sociale europeo al fondo europeo di sviluppo regionale e noi avremmo potuto trovare una copertura integrale, però il 60% è stato possibile grazie anche all'insistenza del Governo, qui Assessore Amendola, per quanto riguarda poi la realizzazione concreta e la trasmissione di questo pensiero. Come l'anno scorso, continuo a dire che non c'è stato mutuo, non c'è mutuo nemmeno quest'anno e non ci sarà nemmeno l'anno prossimo, perché noi solo su queste basi siamo riusciti praticamente ad avere il rating che ci consente di apparire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 giugno 2011**

come Regione e come Istituzione così come nel rating ci hanno descritto. Va bene? Cerchiamo di evitare di apparire regione con un rating, cosa che si addice più, purtroppo, ad altri stati dell'Unione Europea. Dunque volevo porre chiarezza solo sotto questo punto, se non ci fosse stato l'apporto determinante dei fondi comunitari, bene, io vi avrei dovuto dire "trovate la copertura finanziaria perché l'articolo 81 della costituzione prevede la copertura finanziaria", poi questo sarà oggetto anche di un altro discorso quando sarà ripresentato l'emendamento che prevede i problemi della copertura finanziaria e non sicuramente i problemi di sminuire il Consiglio, ma quello è un altro discorso che vedremo. Mentre dico tutto questo, vi assicuro che come Governo non siamo contrari a questo emendamento, sia pure esso sia stato ricucito a pezzettini per la copertura, e non perché lo ridicevamo due mesi fa, tre mesi fa, 5 mesi fa, no io l'ho detto da maggio - giugno, e poi a settembre l'ho ufficializzato. Se ci sono i Presidenti di Comunità Montane, insieme ai loro sindacati si devono ricordare di quell'incontro, perché due di loro mi hanno stretto la mano e hanno detto: "questa è l'unica via percorribile per poter continuare a salvaguardare questo settore senza ricorrere a situazioni finanziarie a cui non possiamo ricorrere". Dunque, diciamo un po' con chiarezza in che termini stanno le cose: per quest'anno il TFR è riuscito a dare una grossa mano, approviamo quello di quest'anno, per il resto saranno altri problemi. Dunque, da parte mia nessuna osservazione dal momento che è stata trovata la copertura, ma l'avremmo potuta già trovare nel mese di novembre ed entro il 28 febbraio allorquando abbiamo approvato la legge finanziaria, dove, fino al 28 febbraio, dopo 5 mesi, non era stato presentato nemmeno un progetto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero. Voglio fare un appello, cercate di

fare interventi brevi, ci sono altri 5 interventi, sono già le 18.30.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Presidente, grazie per la parola. Questa mattina il collega Colasanto mi ha fatto omaggio del giornale del Sannio che cita: "Colasanto: Andiamo via dalla Campania!" La stessa cosa dirà nelle zone interne della Provincia di Caserta. Andiamo via da questa Regione! Questa Regione assegna alle zone interne neanche 100 milioni di euro, è questa la verità! Questa sera stiamo discutendo dell'unico intervento che fa la Regione per i Comuni interni.

Assessore, questa è la verità!

Non sono d'accordo sulla questione che la forestazione non è un bene di investimento, la forestazione è un investimento e può essere finanziata da mutui.

Ciò è stabilito dal Mef, per me è una grande fesseria, perché la forestazione è un investimento, la difesa del bosco, la difesa delle piante, della montagna, è un investimento! Non può essere considerato in un altro modo.

E' un patrimonio da difendere e da mantenere! Si fa con gli investimenti!

Caro Assessore, l'impegno sulla montagna lo abbiamo visto dalla finanziaria, i colleghi che erano presenti quella sera nella Commissione bilancio, le notti, alla fine, il percorso ad ostacoli che c'è stato in quest'Aula, con l'ultimo emendamento del collega Foglia che ritrovava i fondi delle province per finanziare gli operai a tempo indeterminato, l'ha fatto quest'Aula! Quest'Aula fa anche questi emendamenti!

Il Governo sulla questione della Comunità Montana non c'è. Questo Governo non c'è! È commissariata da Tremonti, dal Mef, non è capace di chiedere una lira su nulla, un Governo che non riceve neanche gli handicappati sulle sedie a rotelle sotto la Regione, questo Governo deve prendere la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 giugno 2011

strada di dichiararsi fallito, perché non è in grado di dare risposte a niente ed a nessuno!

PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle 18:18 riprende alle ore 18:21

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio, mettiamo a votazione l'elemento aggiuntivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Approvato all'unanimità. Passiamo all'articolato.

Passiamo all'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato all'unanimità.

Art. 2: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato all'unanimità.

Voto finale elettronico.

Il Consiglio autorizza, art. 65 comma 3 secondo periodo del regolamento, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo, se non vi sono obiezioni possiamo proseguire. Prego i commessi di distribuire tutte le schede.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 54

Votanti: 54

Contrari: 0

Astenuti: 0

Favorevoli: 54

La legge è approvata

PRESIDENTE: Siccome l'orario è terminato, io chiedo al Consiglio, se c'è unanimità, a procedere nei lavori? Non c'è unanimità da parte di un Consigliere. Procediamo fino all'orario stabilito. Andiamo avanti sull'ordine dei lavori. Prego Caputo. C'è una proposta del Consigliere Caputo di discutere subito il punto 6 all'ordine dei lavori.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'aula approva all'unanimità

**Seguito esame della Proposta di legge –
“Sospensione effetti articolo 2 legge
regionale 1 dicembre 2010 n.15” –
Reg.Gen. n.146**

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del punto 7 all'ordine del giorno sull' art. 2 legge Regionale 1 Dicembre 2010 n15 Registro Generale n.146. Prego.

CAPUTO (PD): Presidente, nella seduta precedente ci fu spiegato che quando si sforava l'orario prestabilito, anche se l'aula diceva di andare avanti, comunque, le votazioni non sarebbero state valide. Ora, voglio capire le regole quali sono? Stabiliamo delle regole che siano sempre valide, ci terrei solo a questo.

PRESIDENTE: Andiamo avanti. La parola al Presidente della Commissione Schiano.

SCHIANO (PDL): Presidente, la seguente legge ha disposto la sospensione e gli effetti dell'art.2 Legge regionale 1 Dicembre 2010 n.15. Accolgo la richiesta di dare per letta la relazione ed invito l'aula a votare. Ci sono degli emendamenti.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolato. Primo emendamento 1.08 a firma di Martusciello. Chi lo illustra?

Mettiamo in votazione questo emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Contrario il Consigliere Barbirotti.

Il Consiglio approva a maggioranza

Passiamo al sub emendamento 0.1.0.9.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 giugno 2011

Votiamo l'emendamento 1.09.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

Emendamento 1.79, a firma del Consigliere Schiano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

Emendamento 1.02, a firma del Consigliere Foglia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Si è votato e quindi, passiamo al successivo.

Allora, ci sono gli emendamenti del Consigliere Sentieri che vanno dal 1.10 all'1.78. Sono in essere o sono ritirati?

Ritirati.

C'era un emendamento a firma dei Consiglieri che riguardava il cambio della norma, però è stato fatto sulla legge 300, immagino che sia ritirato, no?

Consigliere Oliviero? Ritirato.

Gli emendamenti aggiuntivi 1.03, 1.04, 1.05, 1.06, 1.07 sono inammissibili, poiché materie diverse da quelle poste in discussione.

Passiamo alla votazione dell'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Il Consiglio autorizza il testo dell'articolo 65 comma 3 ed intende procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Votazione con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 49

Votanti: 49

Contrari: 1

Astenuti: 0

Favorevoli: 48

La legge è approvata.

Il Consiglio è terminato.

I lavori terminano alle ore 18.30